

molta prepotenza turchesca, avrebbe dato il tracollo alla quiete, ed avrebbe posto un giogo perpetuo agli Stati di S. M. incatenandoli sempre soggetti e contigenti a discrezione e nelle fauci degli infedeli. (Del. Sen.)

L'ambasciatore Veneto per ciò consigliava agli Ungheresi, che per esser certi del soccorso a Varadino per parte degli Imperiali, bisognava *guadagnare* il Souches, soldato di fortuna. Mentre al Souches non erano stati dati ordini, che di soccorrere Varadino, ma *senza rischio*; ordine derisorio, perchè non si poteva neppure avvicinarsi ad una porta, *senza rischio*. L'inerzia della corte di Vienna eccitava il più alto sdegno degli Ungheresi; questi protestavano perchè non si era voluto soccorrere Varadino, ponendo il dilemma o di essere difesi dall'Imperatore contro il Turco, ovvero che si sarebbero messi sotto la protezione della Porta.

Finalmente nell'ottobre del 1660 la Porta occupava Varadino, avendo così nelle sue mani le chiavi di Vienna. Gli Ungheresi radunati a Passavia risolsero la leva in massa, e volevano una risposta categorica dall'Imperatore, che se poi egli concedesse ai Turchi la Transilvania, essi si sarebbero aggiustati